

Grosso. Una rarità di Bellinzona

I nominali

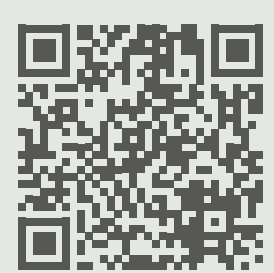
La Zecca di Bellinzona, attiva per poco più di un ventennio dalla fine del 1503 al 1529 circa, fu controllata dai Cantoni di Uri, Svitto e Untervaldo sotto selva (Nidvaldo). La maggior parte delle sue monete sono ispirate a quelle del Ducato di Milano. Il design scelto richiama volutamente le monete milanesi, in modo da permettere a quelle bellinzonesi di circolare più agevolmente nel Nord Italia. I nominali emessi dalla Zecca sono numerosi e di varie tipologie e metalli. Bellinzona ha coniato in diverse fasi tre tipologie di monete: una a nome dei Tre Cantoni, una a nome di Uri e Nidvaldo e, infine, un'altra a nome di Svitto.

Quasi tutte le monete della Zecca erano state studiate affinché potessero inserirsi nella circolazione monetale lombarda: i metalli, le leghe, il peso, e la tipologia ricordano le monete che si potevano incontrare in Lombardia. Una piccola parte della produzione era invece anche adatta a circolare a nord delle Alpi. Il Grosso e il Doppio grosso fanno parte di quest'ultima categoria. Oltralpe avevano anche un nome: mezzo Batzen e, rispettivamente, Batzen. Rispetto alla produzione complessiva di monete, la quantità di quelle destinate al nord era esigua. Pertanto, esse sono molto più rare: il nostro Grosso, per esempio, è unico **1**.

A Bellinzona sono state emesse monete in oro, argento, mistura (una bassa lega d'argento) e rame. Mentre le monete in oro e argento circolavano prevalentemente nell'area lombarda e oltre, quelle più piccole in rame e in mistura sono state ritrovate anche sul territorio del Cantone Ticino.



Figura 1
Vista dell'interno della Zecca di Bellinzona nelle cronache di Diebold Schilling (1513, folio 289v). Diebold Schilling-Chonik 1513, Korporation Luzern.



Ufficio dei beni culturali

Circolazione prevalentemente a Nord delle Alpi

Argento
1 Doppio grosso
2 Grosso

Circolazione locale

Rame
3 Bissolo

Circolazione in zona lombarda (ma anche europea)

Oro
4 Ducato
Scudo del sole

Argento
5 Fiorino d'argento
6 Testone e Mezzo testone
7 Cavallotto

Mistura
Grosso ambrosino
Mezzo grosso tirolino
Soldo o Sesino
Quattrino o Trillina

Tendenze di circolazione per nominale.

Curiosità

Le monete d'oro e d'argento non venivano spese nel borgo, ma servivano per scambi commerciali, soprattutto nell'area lombardo-veneta. Solo i bissoli in rame sono stati ritrovati in scavi archeologici nell'odierno Cantone Ticino. Vedi n. **6**

